



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2017

02/2017

03/2017

04/2017



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA

Trimestre 1/2017

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo gennaio-marzo 2017, è stato pari a euro 4.557.565.327,73.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
I trimestre 2017

(importi in euro)

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	4.226.872,8000	4.226.872,8000
Dazi Doganali	137.188.104,78	133.962.966,96	170.425.296,46	441.576.368,20
I.V.A.	156.037.250,00	187.244.700,00	124.829.800,00	468.111.750,00
R.N.L.	1.728.789.996,16	1.145.236.339,85	769.624.000,72	3.643.650.336,73
Totale	2.022.015.350,94	1.466.444.006,81	1.069.105.969,98	4.557.565.327,73

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un incremento di circa 12 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va segnalato inoltre che, nel corso del trimestre in esame, nel totale RPT è compreso un versamento relativo ai contributi sulla produzione dello zucchero non presente invece nei dati del trimestre precedente.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala invece un aumento dei contributi messi a disposizione, rispetto al IV trimestre 2016, pari a circa 33 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 519 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze sono da ascrivere:

- alla richiesta della Commissione europea di corrispondere, nel trimestre in esame, alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 609/2014) rispetto alla quota versata mensilmente;
- all'adozione del Bilancio rettificativo n. 6/2016 che ha comportato la richiesta per

¹ I dati R.P.T. sono al netto delle spese di riscossione; I dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della riduzione RNL per il NL, SE e DK.

l'Italia di un conguaglio che comprende, tra l'altro, gli effetti retroattivi per gli anni 2014 e 2015 dovuti all'entrata in vigore della nuova Decisione Risorse Proprie.

Complessivamente il I trimestre 2017 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 540 milioni di euro rispetto al IV trimestre 2016.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie del Bilancio attingendo alle Rubriche o Settore di Spesa ove risultano stanziati i relativi fondi. In particolare:

- la Rubrica 1 - *Crescita Intelligente ed inclusiva* - accoglie nella sezione 1a le risorse per la Competitività, la crescita e l'occupazione e nella 1b quelle per la Coesione economica sociale e territoriale;
- la Rubrica 2 - *Crescita sostenibile* - accoglie le risorse per la salvaguardia e lo sviluppo delle Risorse naturali;
- la Rubrica 3 - *Sicurezza e Cittadinanza* - stanziava le somme necessarie per l'attuazione delle politiche di Asilo, Giustizia e Sicurezza interna, Diritti, Cittadinanza e altre azioni interne;
- La Rubrica 4 - *UE quale Partner globale* - dispone le risorse per la politica estera, gli aiuti umanitari e la cooperazione;

Infine sono evidenziati alcuni *Strumenti speciali* che sono al di fuori dei massimali di spesa stabiliti nel QFP 2014-2020, destinati a rispondere a circostanze eccezionali, fornendo, entro certi limiti, un margine di flessibilità al di là dei massimali di spesa convenuti. Essi sono:

- Riserva per gli aiuti d'emergenza;
- Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Strumento di flessibilità

L'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari, per il periodo di programmazione 2007/2013, tiene conto del panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. In particolare, si evidenzia che:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul

finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);

- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e dallo Strumento Finanziario Orientamento della Pesca (SFOP).

Rispetto al periodo 2007/2013, nella nuova programmazione 2014/2020 gli Stati membri e le regioni concentreranno le risorse finanziarie su un numero limitato di aree chiave coerenti con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, più in particolare, con le raccomandazioni specifiche per paese emanate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, nell'ottica di massimizzare l'impatto dei finanziamenti europei.

Nel corso del primo trimestre del 2017, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles sui programmi dei periodi di programmazione 2007/2013, 2014/2020 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo di circa 3.227,88 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Fonte Finanziaria che per il Settore di Spesa ovvero Rubrica del Bilancio Ue.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Fonte Finanziaria

(importi in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	2.672.758.468,96	82,80%
B) Fondi strutturali, FEASR, FEP, FAMI e ISF	508.196.026,13	15,74%
FESR	257.071.688,32	7,96%
FSE	10.232.992,12	0,32%
FEASR	211.651.073,95	6,56%
FAMI (*)	16.995.838,84	0,53%
ISF (*)	12.244.432,90	0,38%
C) Altri proventi	46.930.160,68	1,45%
Totale (a+b+c)	3.227.884.655,77	100%

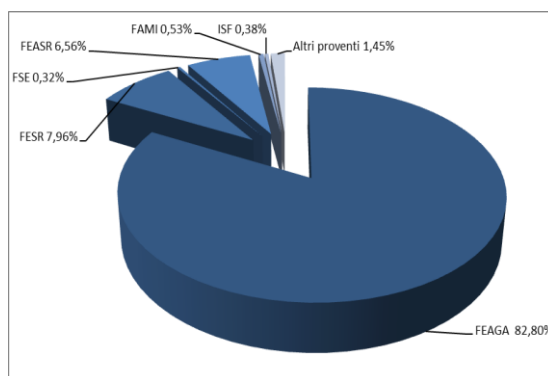
(*) Strumenti finanziari della programmazione 2014-2020: Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e Fondo Sicurezza Interna (ISF)

Tab. 3: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Rubrica del Bilancio UE

(importi in euro)

Bilancio UE	Fonte finanziaria	Importo	%
Rubrica 2	FEAGA	2.672.758.468,96	82,80%
	FEASR	211.651.073,95	6,56%
	Altri proventi	189.416,20	0,01%
Rubrica 1b	FESR	257.071.688,32	7,96%
	FSE	10.232.992,12	0,32%
	Altri proventi	76.728,73	0,00%
Rubrica 1a	Altri proventi	15.956.603,40	0,49%
Rubrica 3	FAMI	16.995.838,84	0,53%
	ISF	12.244.432,90	0,38%
	Altri proventi	26.126.637,25	0,81%
Rubrica 4	Altri proventi	4.580.775,10	0,14%
Totale	Altri proventi	3.227.884.655,77	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Sulla base delle risultanze contabili del primo trimestre 2017, dal confronto dei dati relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, nello stesso periodo, emerge un saldo netto negativo di circa 1.329,68 milioni di euro.

Tab. 4: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE

(importi in euro)

	Importo
Accreditati	3.227.884.655,77
Versamenti	4.557.565.327,73
Saldo	-1.329.680.671,96

(metodo Stato membro)

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR

Nel primo trimestre 2017 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 235,17 milioni di euro, afferenti agli interventi della programmazione 2007/2013 e 21,90 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014/2020 così come evidenziato nella tabella 5.

Tab 5: Accrediti FESR per programma

(importi in euro)

Intervento	Importo
Programmazione periodo 2007-2013	235.167.970,39
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	52.557.109,43
Calabria	58.748.405,70
POR P.A. Trento	2.531.860,66
POR Sicilia	121.330.594,60
Programmazione periodo 2014-2020	21.903.717,93
INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro	2.430.047,00
Lombardia	15.460.918,51
Toscana	4.012.752,42
Totale	257.071.688,32

Come emerge dalla tabella 6, il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 10,23 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 6: Accrediti FSE per programma

(importi in euro)

Intervento	Importo
Programmazione periodo 2014-2020	10.232.992,12
Liguria	399.111,96
Veneto	9.833.880,16
Totale	10.232.992,12

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel primo trimestre 2017 l'Italia ha ricevuto circa 211,65 milioni di euro, afferenti gli interventi della nuova programmazione 2014/2020, finanziati dal FEASR.

Tab. 7: Accrediti FEASR per programma

(importi in euro)

Intervento	Importo
Programmazione periodo 2014-2020	211.651.073,95
ABRUZZO	1.468.079,89
BASILICATA	5.169.132,52
CALABRIA	11.100.536,63
CAMPANIA	8.638.517,80
EMILIA-ROMAGNA	24.824.352,03
FRIULI-VENEZIA GIULIA	525.714,52
LAZIO	3.021.025,46
LIGURIA	58.381,68
LOMBARDIA	12.425.958,74
MARCHE	2.979.024,80
MOLISE	1.443.519,65
PIEMONTE	18.060.767,24
P. ABOLZANO	7.645.056,89
P. A. TRENTO	3.316.786,15
PUGLIA	9.318.480,70
SARDEGNA	15.029.415,15
SICILIA	31.046.286,97
TOSCANA	11.019.490,68
UMBRIA	14.497.625,67
VALLE D'AOSTA	59.220,59
VENETO	30.003.700,19
Totale	211.651.073,95

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi SIE e del FEASR

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2017 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti, riportata nella tabella 8, evidenzia che, nel primo trimestre del 2017, il 31,81 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Sicilia ed il 14,58 per cento da interventi della regione Calabria.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito,

nel primo trimestre 2017, l'11,48 per cento delle somme accreditate.

Tab. 8 : Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali e del FEASR

(importi in euro)

Intervento	Importo	%
PROGRAMMI NAZIONALI E PLURIREGIONALI	54.987.156,43	11,48%
ABRUZZO	1.468.079,89	0,31%
BASILICATA	5.169.132,52	1,08%
CALABRIA	69.848.942,33	14,58%
CAMPANIA	8.638.517,80	1,80%
EMILIA-ROMAGNA	24.824.352,03	5,18%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	525.714,52	0,11%
LAZIO	3.021.025,46	0,63%
LIGURIA	457.493,64	0,10%
LOMBARDIA	27.886.877,25	5,82%
MARCHE	2.979.024,80	0,62%
MOLISE	1.443.519,65	0,30%
PIEMONTE	18.060.767,24	3,77%
P.A. Bolzano	7.645.056,89	1,60%
P.A. Trento	5.848.646,81	1,22%
PUGLIA	9.318.480,70	1,95%
SARDEGNA	15.029.415,15	3,14%
SICILIA	152.376.881,57	31,81%
TOSCANA	15.032.243,10	3,14%
UMBRIA	14.497.625,67	3,03%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	59.220,59	0,01%
VENETO	39.837.580,35	8,32%
Totale	478.955.754,39	100%

Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso del I trimestre 2017

Nel corso del primo trimestre 2017 le risorse affluite all'Italia, erogate dall'UE, a valere sul FEAGA, i Fondi Strutturali, il FEASR, e le altre linee del Bilancio UE, sono state erogate agli aventi diritto, pubblici e privati, variamente dislocati sul territorio nazionale. La distribuzione geografica dei trasferimenti, prospettata anche con riferimento alle rubriche del Bilancio UE, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati, danno evidenza che, nel primo trimestre del 2017, il 26,32 per cento dei trasferimenti hanno raggiunto beneficiari pubblici e privati collocati nel territorio della regione Lazio, così come evidenziato nella tabella 9.

Tab. 9 : Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie

(importi in euro)

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a	Rubrica 1b				Rubrica 2			Rubrica 3			
			Altre linee	F.E.S.R.	F.S.E.	FEAD	YEI	F.E.A.S.R.	FEAGA	Altre linee	FAMI	FSI	Altre linee	Altre linee
ABRUZZO	135.927,06	0,00%	2.517,06	0,00	133.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BASILICATA	148.742,23	0,00%	0,00	0,00	148.742,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CALABRIA	1.793.862,99	0,05%	0,00	0,00	0,00	0,00	1.651.600,00	0,00	142.262,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPANIA	13.051.334,24	0,36%	3.370,34	10.626.664,20	2.419.998,30	0,00	1.301,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	128.077.474,90	3,57%	0,00	4.673.888,79	7.828.526,39	0,00	62.906,05	5.500.000,00	110.011.955,67	0,00	0,00	0,00	198,00	0,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.280.858,14	0,20%	0,00	371.209,09	6.756.011,03	0,00	153.638,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAZIO	944.868.084,97	26,32%	277.812,73	270.821.601,82	112.060,65	0,00	113.260,65	65.000.000,00	601.958.413,73	1.798.286,07	0,00	0,00	4.786.452,32	197,00
LIGURIA	420.036,96	0,01%	0,00	0,00	399.111,96	0,00	20.925,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LOMBARDIA	114.222.936,15	3,18%	22.051,75	15.460.918,51	511.001,71	0,00	1.324.634,35	4.500.000,00	92.400.000,00	0,00	0,00	0,00	4.329,83	0,00
MARCHE	689.580,55	0,02%	0,00	0,00	543.782,65	0,00	99.976,44	0,00	0,00	45.821,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MOLISE	26.800,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	26.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. BOLZANO	9.026.524,02	0,25%	521,44	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	4.026.002,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. TRENTO	5.733.701,77	0,16%	0,00	2.531.860,66	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	201.841,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEMONTE	180.912.453,14	5,04%	0,00	9.000.000,00	26.812.942,86	0,00	106.207,73	4.600.000,00	140.393.302,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	4.716.670,30	0,13%	1.070,21	2.794.084,33	554.096,76	0,00	1.361.135,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.089,00	5.195,00
SARDEGNA	867,60	0,00%	0,00	0,00	433,80	0,00	433,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SICILIA	293.523.791,33	8,17%	0,00	293.523.791,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSCANA	61.371.832,17	1,71%	25.214,08	4.012.752,42	9.493,50	0,00	9.493,50	4.200.000,00	53.049.370,01	54.919,66	0,00	0,00	0,00	10.589,00
UMBRIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VAL D'AOSTA	15.129,49	0,00%	0,00	0,00	7.733,54	0,00	7.395,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VENETO	143.714.825,75	4,00%	0,00	0,00	10.122.361,55	0,00	231.628,16	8.000.000,00	125.352.169,92	0,00	0,00	0,00	8.666,12	0,00
TOTALE SPESA REGIONALIZZATA	1.909.731.433,76	53,19%	332.557,61	613.816.771,15	56.359.706,93	0,00	5.171.336,05	99.800.000,00	1.127.535.318,56	1.899.027,19	0,00	0,00	4.800.735,27	15.981,00
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	1.680.859.152,93	46,81%	37.784.697,70	8.533.214,11	42.247.315,41	29.710.752,30	29.701.584,14	0,00	1.500.000.000,00	189.416,20	16.995.838,84	12.244.432,90	3.419.985,77	31.915,56
TOTALE SPESA COMUNITARIA	3.590.590.586,69	100,00%	38.117.255,31	622.349.985,26	98.607.022,34	29.710.752,30	34.872.920,19	99.800.000,00	2.627.535.318,56	2.088.443,39	16.995.838,84	12.244.432,90	8.220.721,04	47.896,56

NOTA 1: La spesa regionalizzata comprende le uscite verso il Capito di Entrata, i beneficiari esteri, la Commissione UE DG XIV ed i trasferimenti ad AGEA

NOTA 2: Il totale delle spese comprende l'ammontare delle anticipazioni ma è al netto dell'ammontare delle restituzioni

